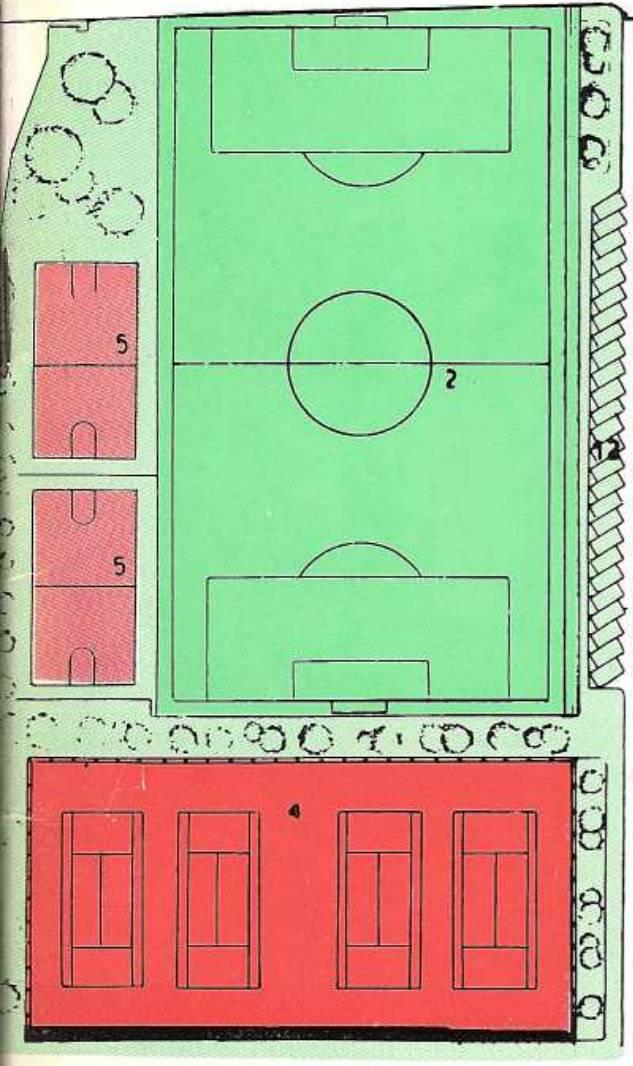
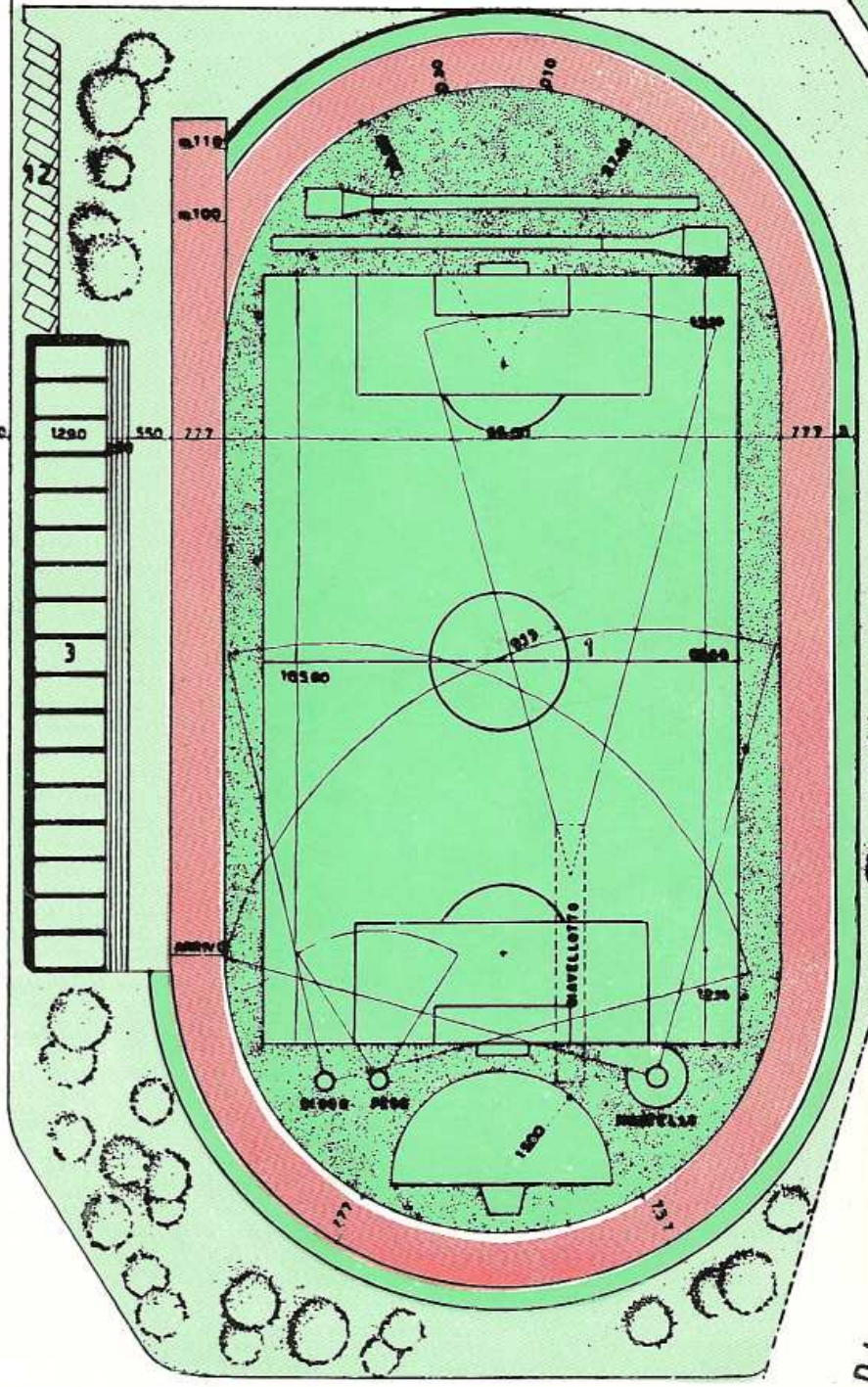
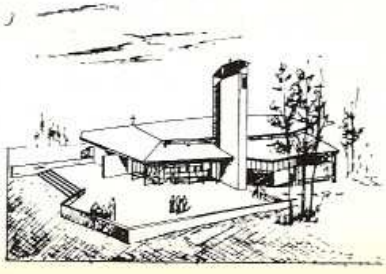
Centro Schuster

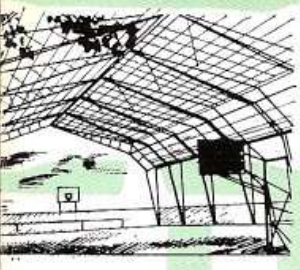
VIA FELTRE

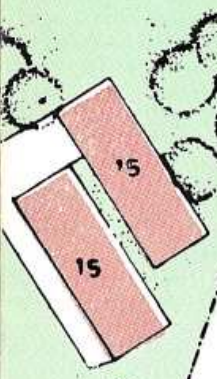






VERDE-NERO





Descrizione degli impianti al Centro Schuster

Stadio: pista atletica m. 400 omologata

Campo di calcio m. 105 x 65

Calcio: campo a 11
4 campi a 7

Pallacanestro: campo coperto e illuminato

Pallavolo: 2 campi

Tennis: 4 campi in terra battuta
1 campo in tennisquik
1 campo in asfalto

Baby Golf

Giochi per bambini

RISTOR'J con saloni di ritrovo

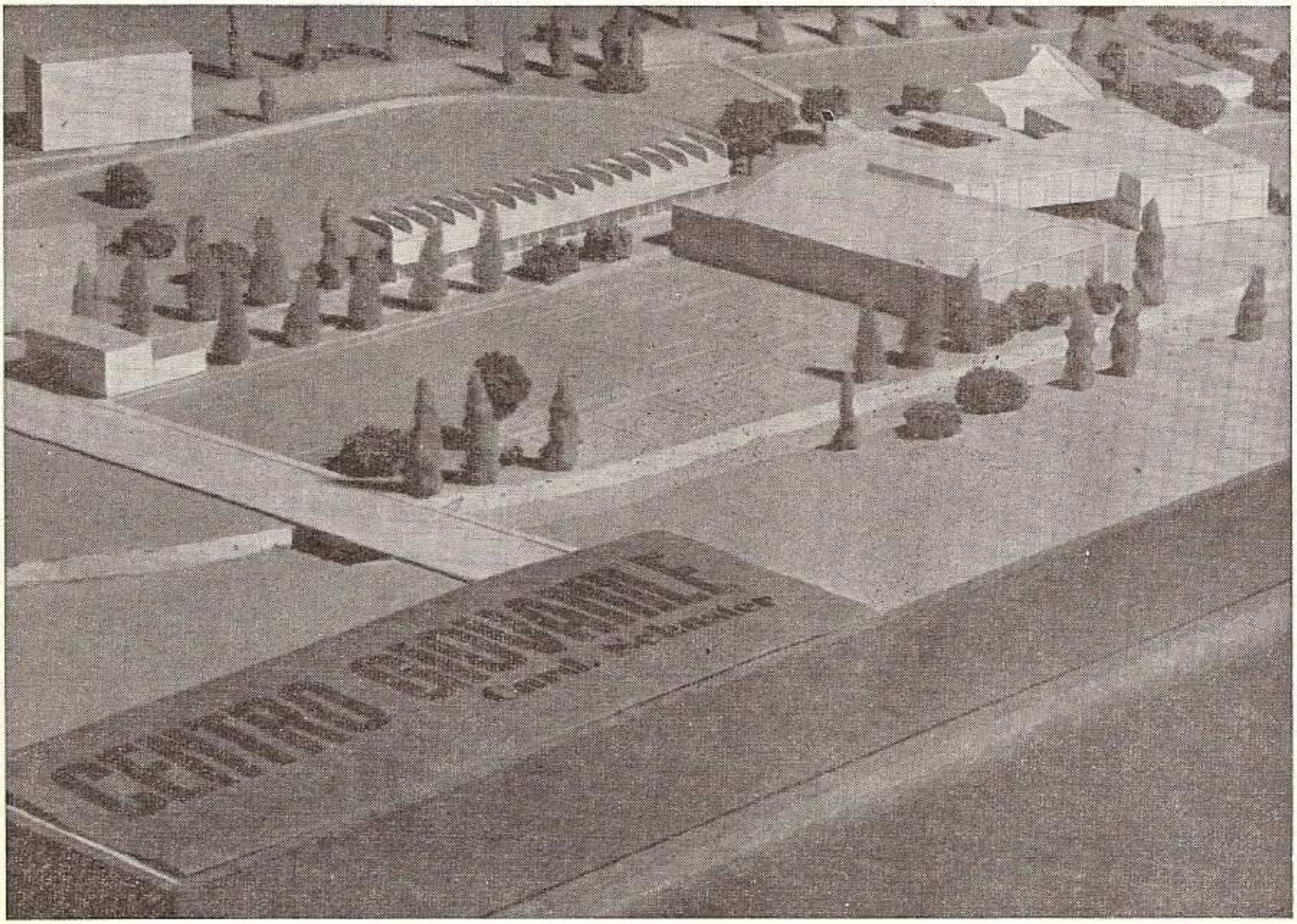
SANTUARIO degli Sportivi

in costruzione:

PALESTRA

P.R.

IL
CENTRO SCHUSTER
è un impegno dei laici



MAGGIO - GIUGNO 1964 n. 5 - 6

verde nero
mensile di critica e di formazione

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Telefoni 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Autorizz. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

S. S. il Papa Paolo VI ha tracciato una linea fondamentale per le opere giovanili di base, e quindi anche per noi.

Vuole che il Centro Schuster sia per tutti
generi ed offra il grande campo della vita giovanile comunitaria
si misuri con le statistiche quantitative.

Vuole la conservazione, l'efficienza, l'incremento del Centro.

Vuole che sempre mantenga il suo originale e magnifico carattere religioso e familiare.

Auspica una collaborazione con tutte le opere educative-ricreative della gioventù:

per giovare ad accrescere lo spirito cattolico e la cristiana solidarietà;
per far circolare, a comune vantaggio, le informazioni e le esperienze particolari;
per convalidare l'esistenza e la difesa sul terreno pratico e giuridico nella società civile, in cui ci si trova ad operare.

Per questo lavoro — fatto in collaborazione con i giovani — sono stati di aiuto parecchi lavori e parecchie esperienze.

« La Consecratio mundi essenzialmente opera dei laici » del Prof. Giuseppe Lazzati.

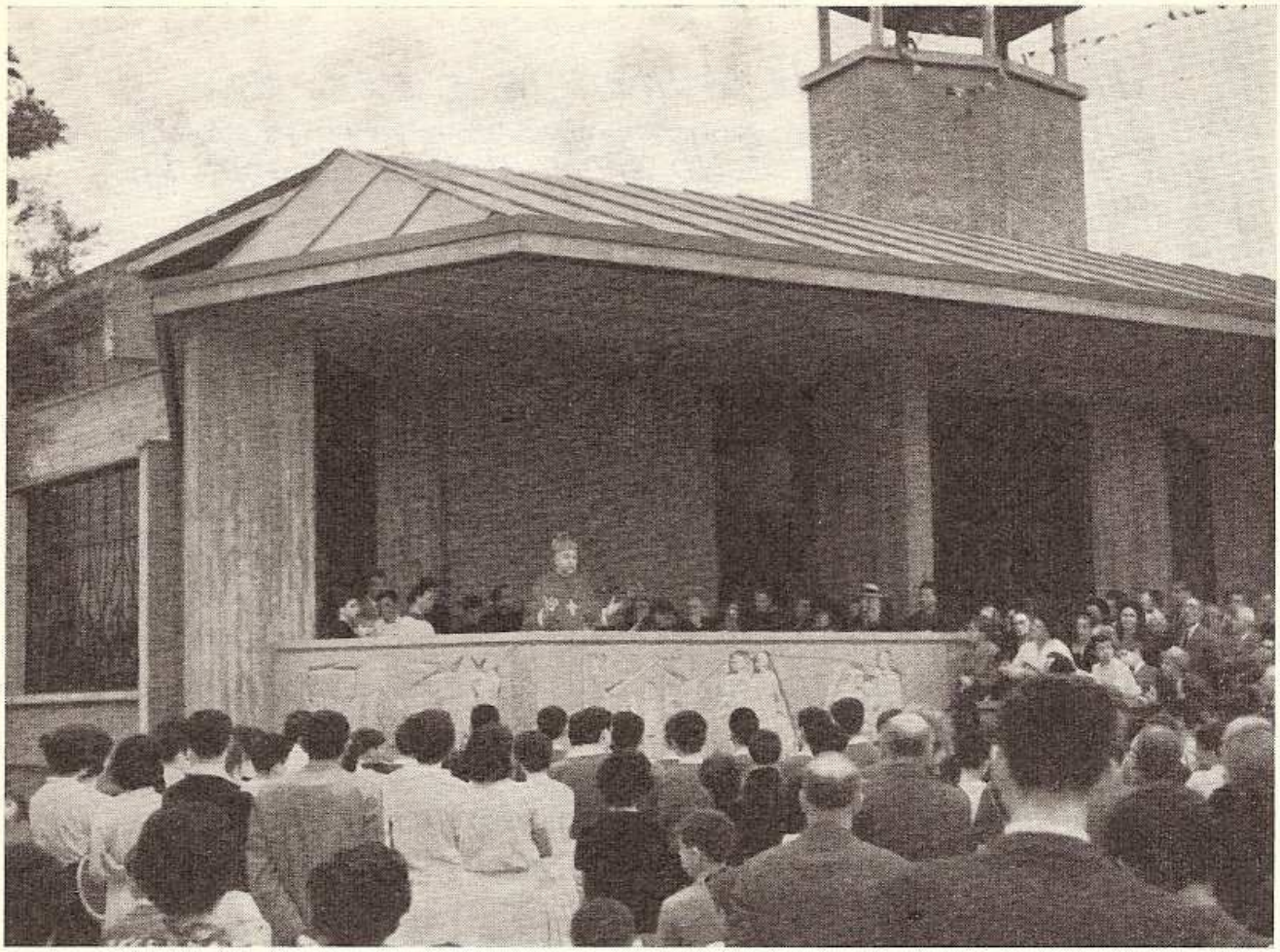
« Thèologie du loisir » del P. Emile Rideau S. J.

Il Movimento Aclista

I Circoli Giovanili di Milano.

« Il Significato teologico della Consecratio mundi »

« La Consecratio mundi missione specifica dei laici nella Chiesa »
del P. G. De Rosa S. J. (v. Civiltà Cattolica q. 2718-2720)



Il mio plauso ai realizzatori del Centro Schuster;
il mio paterno affetto ai giovani che lo frequentano,
il mio riconoscente incoraggiamento a tutti gli amici che lo sostengono;
la mia benedizione, che si aggiunge commossa e memore
a quella dei venerati miei Predecessori, perchè gli apprezzati
valori dello sport siano sempre orientati al perfezionamento
dell'anima immortale.

+ Giovanni Colombo Arciv.

23 maggio 1964

L'Arcivescovo di Milano esalta i valori dello sport al Centro Schuster

Illustri Autorità che avete dato il Vostro appoggio,

Signori Amici che lo sostenete,

e soprattutto carissimi giovani, che lo frequentate,

la mia stessa presenza qui significa che la Chiesa approva e sostiene tutti i genuini valori della persona umana e non sottovaluta neppure i valori del corpo.

Essa, custode com'è della rivelazione, insegna a riguardo del corpo tre grandi verità.

La prima è questa: *il corpo umano è un elemento costitutivo della nostra personalità*: senza di esso l'uomo non può essere completo e fuori di esso l'anima umana non può essere educata e sviluppata.

Una seconda verità ci insegna la Chiesa ed è che *il corpo è tempio di Dio e dello Spirito Santo,* che vi abita, dopo averlo santificato con il Sacramento del Battesimo e con gli altri Sacramenti.

La terza verità che la S. Chiesa ci insegna da maestra autentica è che *il corpo umano non ha come termine ultimo la tomba ed il disfacimento nella polvere della terra.* Risorgerà! e risorgerà questa carne, vera carne, ma tutta penetrata dallo spirito e docile allo spirito, senza più i pesi, i limiti e la corruttibilità di un corpo mortale.

Da queste tre verità derivano tre conseguenze per gli sportivi.

La prima è che il corpo è elemento costitutivo della persona umana, al di fuori del quale l'anima non può essere educata. Allora *esercitate il corpo per esercitare lo spirito!* Gli antichi avevano detto che l'animo è sano quanto più il corpo è sano, e noi sappiamo che i tre grandi avverbi che regolano il gioco dello sport regolano pure le attività dello spirito. Voi dite: « Citius, altius, fortius » più veloci, più forti, più in alto.

Sono le tre modalità che governano il lavoro dello spirito.

Così le qualità che sono indisgiungibili dal vero sport: la lealtà, la competizione, la collaborazione sono le stesse qualità che devono governare i lavori dello spirito.

Lealtà, collaborazione, competizione... Esercitate dunque il corpo per esercitare anche lo spirito!

Ma il corpo è santo perché tempio di Dio e santificato dai Sacramenti, ed allora rispettate il corpo, rispettatelo nei suoi veri valori e nell'ordine per cui è stato creato.

Non permettete mai che il corpo tiranneggi lo spirito e lo sormonti, perché il giorno in cui il corpo riduce in schiavitù lo spirito stesso è il giorno in cui incomincia la corruzione del corpo stesso.

E da ultimo io vi dico: credete nei valori eterni del corpo, perché risorgerà!

Credere nei valori eterni del corpo significa credere: nella resurrezione della carne, credere nella resurrezione di Gesù Cristo, credere nell'assunzione della Madonna, credere nella vita eterna di tutta la nostra persona: anima e corpo.

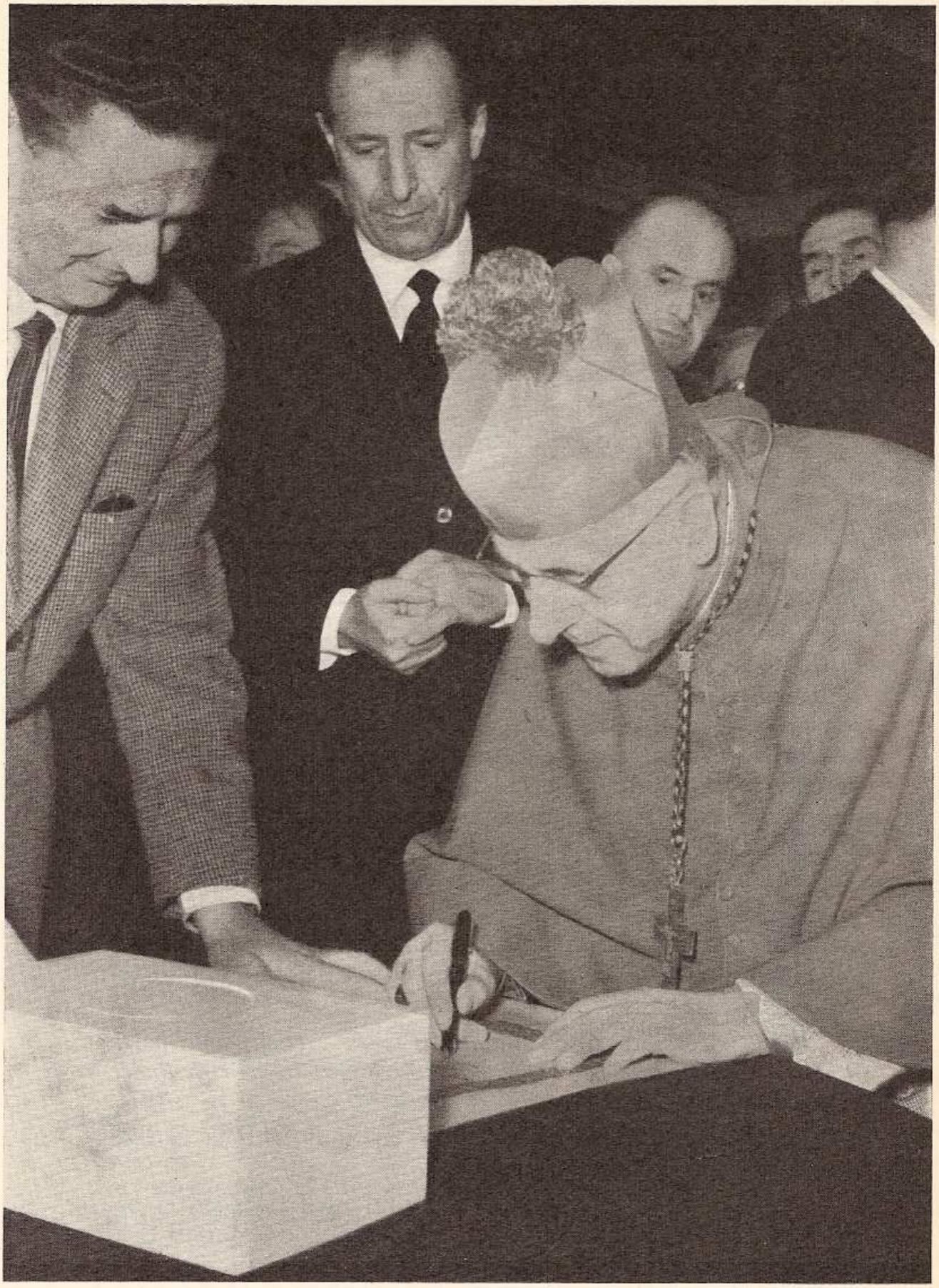
Ed è proprio per questa verità e le sue pratiche conseguenze che il Venerato Card. Schuster, di cui si ricorda il nome e si coltiva la memoria, nell'ultimo anno della sua vita terrena, ha sognato e benedetto il sorgere di questo Centro. Egli che aveva un corpo così esile, che era appena sufficiente perché potesse procurarsi un posto in questo mondo, Egli che aveva un'anima protesa come una guglia nella fuga dalla terra verso il cielo, apprezzava, stimava ed amava lo sport ed ha benedetto il sorgere di questo Vostro Centro.

E' proprio per queste tre verità e queste tre conseguenze di cui vi ho parlato, che Paolo VI, vindice e custode dei più alti valori dello spirito, è così sensibile ai valori del corpo ed ai valori dello sport.

A me pare, Signori, che *capire lo sport è capire una parte almeno dei disegni di Dio sopra l'uomo e amare lo sport è amare i giovani.*

Ed è per questo che l'Arcivescovo, che tanto vi ama, carissimi giovani, tanto ama anche lo sport.

E perché quanto Vi ho detto diventi realtà, invoco la benedizione del Signore sopra ciascuno di Voi, sopra questo Centro, sopra tutti coloro che vi si interessano, che vi prodigano le loro energie, sulle vostre famiglie.



Posa della Prima Pietra della PALESTRA
S. E. Mons. Giovanni Colombo - Arcivescovo di Milano - firma la pergamena

I Concetti animatori del Centro Schuster

1

Senso cristiano del tempo libero.

Per tempo libero s'intende quell'insieme di occupazioni alle quali il giovane può dedicarsi liberamente, sia per riposarsi, sia per divertirsi, sia per sviluppare la sua cultura, la sua vita sociale libera, dopo aver assolto i propri doveri familiari e sociali.

Il tempo libero non diventa cristiano per il solo fatto che viene impiegato in un Centro Giovanile religioso, o per il fatto che l'attività ricreativa o la gita siano precedute da una preghiera.

Il tempo libero assume un senso cristiano non per la sovrapposizione di buone intenzioni dei Dirigenti, ma per la sua ispirazione profonda e per la **sua interiore conformità al piano di Dio sui giovani.**

Bisogna restituire al tempo libero il senso originario che esso ha nel piano di Dio. Chiaramente diciamo di restituire al tempo libero il suo senso originario, perché purtroppo può essere dissacrato dal volere umano contrario al piano di Dio.
Ma non basta togliere il male, il tempo libero deve diventare cristiano.

Il tempo libero può essere **un cammino verso Dio,** può preparare i giovani, disporli ad un incontro con Dio **in clima di perfetta libertà ed amore.** Può trascinare i giovani ad aprirsi a Dio, a diventare docili a Lui.

Dio vuole che il giovane vada a Lui **liberamente.**
Il tempo libero ci permette di ricuperare la libertà che molte volte il lavoro o lo studio cercano di soffocare.

Dio ci domanda di andare a Lui con amore, ma per questo è necessario avere la possibilità di preferire per amare.

Purtroppo il lavoro non sviluppa nei giovani la capacità d'amare; si deve fare moltissime volte quello che non è scelto liberamente.
Per restare veramente persone è necessario avere un tempo in cui ricuperare la capacità di fare quello che si vuole, quello che si ama, quello che si preferisce.

Il tempo libero ha una grande funzione nella formazione cristiana: dà al giovane la possibilità di fare ciò che preferisce e di farlo con amore. Per osservare i Comandamenti bisogna innanzi tutto essere liberi ed essere capaci di amare.

Quindi il tempo libero, la vacanza, apre la porta per incontrare Dio. L'incontro con Dio esige silenzio, e questo è possibile molte volte solo durante il tempo libero.

E' durante il tempo libero che il giovane si mette nella condizione di permettere a Dio di avvicinarsi a Lui. Far le vacanze è far posto a Dio in noi.

Dunque il Centro Giovanile Card. Schuster sarà un ambiente cristiano se la vacanza, il divertimento, lo sport e la cultura contribuiranno ad aumentare o almeno a tenere il giovane nel clima di libertà, se offrirà al giovane le occasioni per esercitare la sua capacità di amare, e così darà la possibilità di aprirsi a Dio e di incontrarlo. Questo è un primo aspetto per cui sosteniamo il divertimento e lo sport.

il 9 ottobre 1955 S S. Pio XII benedisse la Prima Pietra del Centro Schuster

Un secondo aspetto che spiega lo sforzo del Centro Schuster è che il tempo libero deve **servire ai giovani a dare una risposta a Dio.**

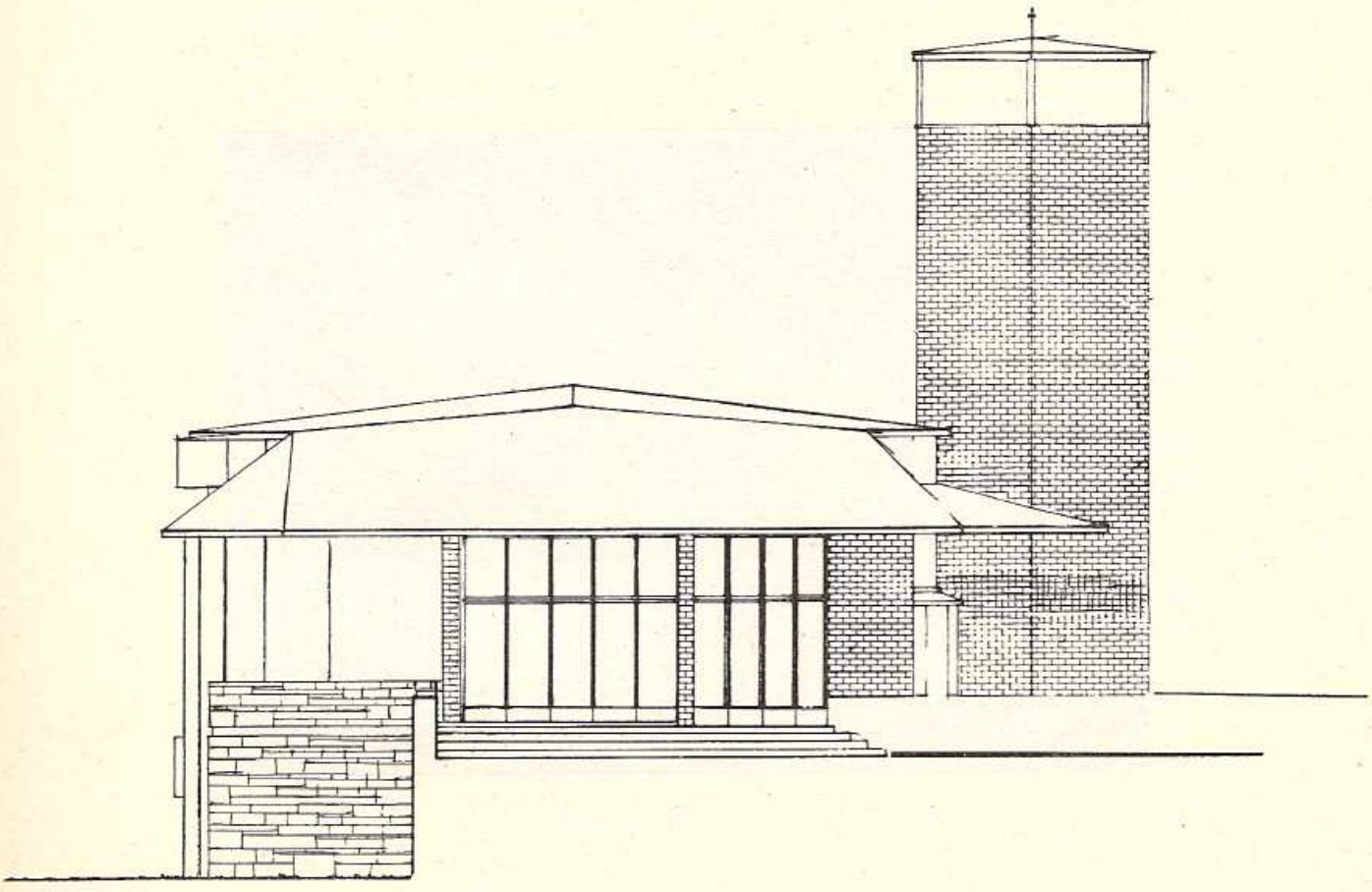
A prima vista alcuni potrebbero scandalizzarsi per questa pretesa, pensando che il dovere primo dei giovani è studiare e lavorare. E' vero che Dio ci ha comandato di lavorare, ma ci ha pure dato un ordine divino di riposare.

a) Dio comanda: **vivi.** Ma vivere presuppone un tempo di recupero ed il giovane al Centro Giovanile ristabilisce l'equilibrio delle sue forze.

b) Dio comanda: **fai fruttare i tuoi talenti.** Ebbene per il giovane il tempo libero dà in molti casi l'unica possibilità di compiere un dovere di giustizia che consiste nell'avvalorare i talenti che ha ricevuto da Dio. Quindi il divertimento non è un momento vuoto, un passatempo, ma **crea l'occasione per il giovane di diventare persona secondo il piano di Dio.**

c) Dio comanda: **adorerai...** L'uomo è destinato alla contemplazione. Per tutti i giovani un po' di vita contemplativa è indispensabile.
Il tempo libero dà la condizione normale per il raccoglimento, per sperimentare la contemplazione di Dio.

Per questo si trovano dei legami etimologici fra i termini religiosi e le parole che esprimono il tempo libero. Nella nostra lingua italiana « fe-



rie » deriva dal latino « feriae », che equivale a giorno di festa.

Il tempo libero è un tempo sacro che Dio concede specialmente al giovane perché scopra se stesso, coltivi i doni di Dio, e Lo contempli.

Per noi quindi la vacanza non è solo un mezzo per recuperare forze fisiche, ma ha una dignità superiore al lavoro. Il Centro Giovanile Card. Schuster vuol rispondere alla vocazione spirituale dei giovani.
Per questo ha come ideale: educare i giovani alla santificazione dei giorni del Signore.

I giorni festivi sono giorni di vacanza. Dio vuole che i giovani nei « Suoi giorni » si divertano, giochino, facciano sport.

Ma la vacanza, dono di Dio. non è la felicità, è un mezzo per scoprire la felicità.

Il giovane scopre la felicità perché scopre la **Sorgente di tutto,** della sua esistenza. Dio è la soddisfazione: « Tu sei il mio Dio, la mia vita è nelle Tue mani » (Ps. 30, 15-16).

Dio ha il diritto di domandare all'uomo che Gli dedichi un giorno della settimana: per darGli il culto che Gli è dovuto, per elevare la sua anima perché possa mettere tutte le cose sul piano di Dio, per meditare più intimamente nella sua coscienza come siano necessari e sacri i suoi rapporti con Dio.

Formazione dei giovani a libere scelte

La maturità si raggiunge con un'adesione cosciente e volontaria al piano di Dio, manifestantesi attraverso la natura di quello che noi siamo e di quello che le cose sono (principio e fondamento Esercizi Spirituali).

In questo sviluppo il grado di maturità raggiunto si misura dal modo con cui il giovane sa usare bene della sua libertà.

Ma per giungere alla piena maturità adulta occorre un esercizio progressivo della libertà.

Non è detto che questo sia un cammino facile, ma è necessario.

La differenza fra il mondo infantile e quello adulto sta soprattutto nell'uso della libertà personale per adeguarsi al proprio dovere.

Il bambino ha bisogno di indicazioni, di abitudini, di strutture, di cose che lo incanalino verso ciò che deve compiere.

Il giovane maturo deve liberamente adeguarsi al suo dovere.

Nella misura in cui per compiere i suoi doveri ha bisogno di costrizioni, in quella misura è ancora bambino.

Il giovane pretende di essere lasciato libero nell'adempimento dei propri doveri personali... almeno in molte cose.

Il Centro Schuster è un **ambiente di libere scelte almeno per quanto riguarda il modo di impiego del tempo libero.**

E' difficile raggiungere una maturità di vita religiosa, se non c'è una maturazione anche sul piano umano.

Ma la maturazione sul piano umano rende, almeno potenzialmente, più vasto e profondo lo sviluppo religioso: dà possibilità di maggior coscienza e responsabilità.

E come sul piano semplicemente umano lo sviluppo è reso possibile da un esercizio progressivo di libertà, così anche sul piano religioso. Si tratta di un piano umano che va sviluppato, per formare un terreno atto a ricevere un cristianesimo adulto.

Finchè non si sarà imparato a rispettare l'esercizio della scelta, non si formeranno delle coscienze capaci di accettare liberamente le sollecitazioni, le spinte, gli incitamenti dell'amore che è in Dio.

Del resto, in che senso la nostra vita è una prova, se non in quello di renderci possibili libere scelte, di aderire cioè volontariamente, responsabilmente, virilmente al piano di Dio?

Espresso in forma apparentemente negativa è il biblico « qui potuit transgressus » (Eccl. 31. 10.).

Questa maturazione, essendo umana, non arriva al suo compimente in ognuno senza una adeguata educazione. Tale è la condizione umana. Non si diventa capaci del retto uso della libertà senza una adeguata formazione.

La formazione tipica della Compagnia di Gesù basata su leggi costanti della natura e della Grazia **esige una Regola.**

Non si dà un'educazione senza un avvio obbligatorio, che aiuti all'acquisto di determinate convinzioni.

Anche nelle pratiche religiose, nonostante il loro carattere libero, non si può ritenere possibile l'educazione dei giovani mediante la sola persuasione o il solo invito, il che si può fare meglio con gli adulti.

Prima che i giovani abbiano imparato ad agire per convinzioni personali è dovere dei Dirigenti obbligarli dolcemente, ma fermamente, al compimento dei loro doveri.

Altro è curare che i giovani, mentre vengono obbligati, debbano essere infomati a retti principi in forza dei quali in seguito essi spontaneamente abbiano ad agire, altro escludere fin dall'inizio ogni forma di obbligo.

L'obbligo è la via necessaria mediante la quale vengono formati alla libertà cristiana, ostacolata nel suo orientamento dal peccato originale, che sovente rimane « prigioniera » (S. Paolo) e che di conseguenza manca di lucidità, di forma, di padronanza, per scegliere con costanza secondo il Piano di Dio.

Di cuore benedico
la fondazione del centro giovanile,
che al nome e alla memoria del
compianto venerat.mo Cardinale
Ildefonso Schuster vuole offrire
perenne corona di fiorente giovinezza
negli agoni sportivi, perchè fruttifichi
in quelli della vita cristiana.
1955. + Giov. Battista Montini, Arciv.
di Milano

Domandare ai giovani di scoprire ogni giorno le norme della vita secondo il Piano di Dio, privandoli al medesimo tempo d'una organizzazione che lo esprima e li conduca, è, sotto il pretesto di rispettare la libertà e di suscitarla, usare nei loro riguardi una bontà crudele, e domandare una padronanza della loro vita e uno sforzo a cui, normalmente, non corrispondono le condizioni sufficienti secondo le leggi dell'economia della grazia. La norma obbligatoria è un'espressione necessaria per uno slancio spirituale. (S. Ignazio)

C'è una legge di gradualità da seguire: la libertà è un dono prezioso che **cresce con l'esercizio,** che non può essere posseduta allo stesso modo dal ragazzo, dall'adolescente e dal giovane.

Bisogna riconoscere che è sommamente pericoloso concedere la libertà con leggerezza, senza prima fornire le armi necessarie per difendersi dai nemici che il giovane incontra nell'esercizio della libertà.

Queste armi consistono in alcuni principi morali ed ascetici fortemente radicati nella coscienza. Per questo al Centro Schuster si dà la precedenza alla formazione religiosa.

Quindi un giovane che non partecipa alle riunioni culturali formative rinuncia alla possibilità di libere scelte.

Poichè questi principi e queste norme morali ed ascetiche si radicano nella coscienza con maggior lentezza che gli stimoli sensibili ed appassionati che giungono dell'esterno, è assolutamente imprescindibile dare al giovane una struttura spirituale del peso di una tonellata per ogni grammo di libertà concessa.

Per muovere ad agire non basta presentare iniziative e possibilità, ma occorre anche la « proposta dei valori », cioè di tutto quello che può diventare un ideale, un motivo di impegno personale. Solo possedendo delle convizioni circa i valori di ciò che la vita presenta si acquista una capacità cosciente di libere scelte. In questo campo è necessario e fondamentale **meditare personalmente il piano di Dio** in tutte le cose, per cui ci si senta mossi ad adeguarsi volontariamente.

Il punto essenziale umanamente efficacissimo per un allenamento alla libertà consiste nell'**abituare i giovani a vivere in gruppi**, per sviluppare il senso di socialità e della partecipazione, del lavoro in comune.

L'esercizio ragionevole della libertà presuppone ed esige i più duri sacrifici: in questo consiste precisamente la sua forza educatrice. E' essenziale perciò allenare il giovane **al sacrificio.**

Libero è colui che è capace di superare le proprie tendenze disordinate, chi conosce i propri limiti, chi è consapevole delle proprie colpe. Il mezzo per questo superamento è la mortificazione. Chi è sincero con se stesso sa che ogni sforzo umano è insufficente a superare i disordini e la schiavitù degli istinti ed una educazione alla libertà non può raggiungere un pieno sviluppo senza l'Aiuto di Dio. E' la Grazia che ci fa veramente liberi (S.Paolo).

Per formare a libere scelte anche i giovani meno preparati, i giovani di mentalità diversa, il Centro Schuster dev'essere un'opera aperta, un mezzo per un incontro sincero in un campo neutro: lo sport.

Perché al Centro Schuster sia possibile la convivenza di persone con idee diverse, i giovani devono saper **giocare e vivere insieme.**

Sono fuori d'ogni discussione lo scopo del Centro Schuster, che

dichiaratamente intende attuare il « Piano di Dio », ed i mezzi per conseguirlo.

Possono invece essere discussi i modi ed i tempi.

In questa discussione sorgono difficoltà quando intervengono anche giovani che concepiscono la realtà in un modo diverso da quello contenuto nei Vangeli ed interpretato autenticamente dalla Chiesa.

Ci domandiamo quindi: in quali condizioni è possibile a giovani che non abbiano le stesse convinzioni vivere assieme liberamente nel nostro Centro Schuster?

La convinzione, per il solo fatto di essere convinzione, di essere un'idea a cui ciascuno aderisce coerentemente, diventa un principio di azione, diventa una norma di condotta, che si ha il diritto ed il dovere di seguire, ma il **giovane deve sforzarsi costantemente di verificare le proprie convinzioni.**

Indubbiamente lo dovrà fare soprattutto quando qualcosa non funziona; lo dovrà fare tanto più quanto più oneste e preparate sono le persone che hanno convinzioni opposte alle sue.

In tal caso il giovane si deve chiedere che cosa c'è di vero nella sua convinzione che alla Direzione non risulta chiaro, e che cosa c'è di chiaro nella convinzione della Direzione che a lui non risulta chiaro.

Più sono in gioco problemi importanti e più bisogna verificare la propria convinzione.

Anche i Dirigenti, proprio perché sono convinti della verità della loro convinzione, essi, prima di tutti gli altri, devono accettare questo lavoro di verifica. Si tratta di accettare questo lavoro non perché sorga il dubbio che la dottrina di Cristo possa essere sbagliata, ma per l'interpretazione che ciascuno vi vuole dare, per scoprire nel giovane che ha una convinzione diversa l'elemento di verità.

Ci rendiamo conto dell'enorme difficoltà inclusa in questa legge, soprattutto quando tale problema investe un Dirigente. Come sarà possibile per certe persone essere disponibili in modo totale, mutare convinzioni che sono diventate idee dominanti; o attorno alle quali si sono impostate infinite attività?

Eppure, se non c'è questo lavoro di verifica, è impossibile arrivare ad una convivenza. Se questa verifica si fa con piena serietà e con piena disponibilità si può, almeno nelle cose importanti, almeno dopo qualche tempo, essere d'accordo.

Il Centro Schuster parte dal principio della chiarificazione delle proprie idee in una pacifica convivenza, così si arriva alla verità attraverso la collaborazione di tutti: di coloro che hanno la verità, di coloro che la cercano onestamente.

Solo chiediamo ai giovani di essere sensibili a tutti i problemi, e questo richiede:

1°) **di verificare le proprie convinzioni** - studio, cultura religiosa, prove di responsabilità.

2°) **spirito di disciplina per le decisioni che verranno prese dalla Chiesa sollecita del bene autentico degli individui e della collettività.**

Vivere assieme con idee diverse è solo impossibile a quei giovani che non vogliono discutere, perché costa pensare, che non sanno volere, perché costa impegnarsi, che vogliono essere liberi per fare solo quello che fa loro comodo.

Solo per questi giovani, che non vogliono essere veramente liberi, il Centro Schuster non serve, è un peso, quindi non è fatto per loro.

IL CENTRO SCHUSTER È UNA

SCUOLA GIOVANILE

tuus esto ubique

Proposte del Centro Schuster

Le proposte del Centro Schuster derivano dal fatto che è un'iniziativa avente come concetti animatori **il senso cristiano del tempo libero** e la **formazione dei giovani a libere scelte,** e sono queste

un sano equilibrio tra l'attività sportiva e l'elevazione spirituale;

un sano equilibrio tra gli interessi del giovane ed il bene della famiglia;

un sano equilibrio tra il recupero di coloro che sono lontani e la fedeltà all'essenziale del cristianesimo;

l'accentuazione sempre maggiore dell'iniziativa giovanile;

la pluralità di associazioni

la collaborazione con gli altri movimenti giovanili

1

EQUILIBRIO TRA ATTIVITA' SPORTIVA E ELEVAZIONE SPIRITUALE

Il Centro Schuster deve tendere all'elevazione integrale della gioventù. Dire integrale vuol dire non soltanto attività ricreativa, perché esiste anche una elevazione spirituale, vuol dire non soltanto elevazione spirituale, ma vuol dire anche attività sportiva, culturale ecc.

Si vede subito che qui si hanno **due facili tentazioni:** quella di fare del Centro Schuster soltanto un centro sportivo, trascurando il resto, o di fare di esso un ambiente per la formazione spirituale, trascurando l'elemento umano.

Le due tentazioni sono permanenti e l'esperienza dovrebbe fare riflettere proprio sulla necessità di conservare un certo equilibrio, altrimenti si sfigura lo scopo del Centro Schuster e si crea una attività che può anche essere buona, ma che non sarebbe conforme al piano di Dio. Conseguentemente credo che un primo obiettivo nella formazione dei nostri Dirigenti sia proprio di conservare questo equilibrio tra la formazione sportiva e la formazione spirituale, o tra la preoccupazione di fare dello sport e l'elevazione spirituale.

Per l'elevazione spirituale è evidente che si debbano orientare gli atleti ad una leale osservanza degli essenziali doveri religiosi di un cattolico.

Per questa unità sportiva e religiosa è necessaria la piena collaborazione tra il Direttore del Centro Schuster e i Presidenti e gli Allenatori delle varie sezioni sportive.

I Dirigenti si devono sentire responsabili che in ogni iniziativa presa nei giorni festivi sia salvaguardata la presenza delle squadre alla S. Messa.

2

EQUILIBRIO TRA ELEVAZIONE DELLA GIOVENTU' ED IL BENE DELLA FAMIGLIA

Un secondo obiettivo del Centro Schuster è l'equilibrio tra l'elevazione integrale del giovane ed il bene del complesso in cui si deve inserire. **Per il giovane il primo ambiente è il mondo della propria famiglia.** Il cristiano non potrà mai dimenticare questa sua inserzione nella cellula basilare dell'umanità ; non potrà quindi mirare solo al proprio bene ignorando o sacrificando il bene della famiglia.

C'è quindi sempre un certo equilibrio da conservare tra la propria elevazione, l'elevazione della propria famiglia e quella degli altri.

Noi ci riteniamo impegnati a considerare il problema familiare, come un problema integrante la personalità del giovane.

Può quindi certamente essere consentito che il giovane sportivo possa per i suoi impegni sportivi sentirsi disimpegnato dallo stare in casa o dalla legittima compagnia della fidanzata, ma non si potrà consentire che questo diventi la norma della vita.

Il Centro Schuster è un **ambiente per tutta la famiglia,** che è l'ambiente naturale voluto da Dio per la formazione del giovane e per lo sviluppo dell'amore cristiano.

3

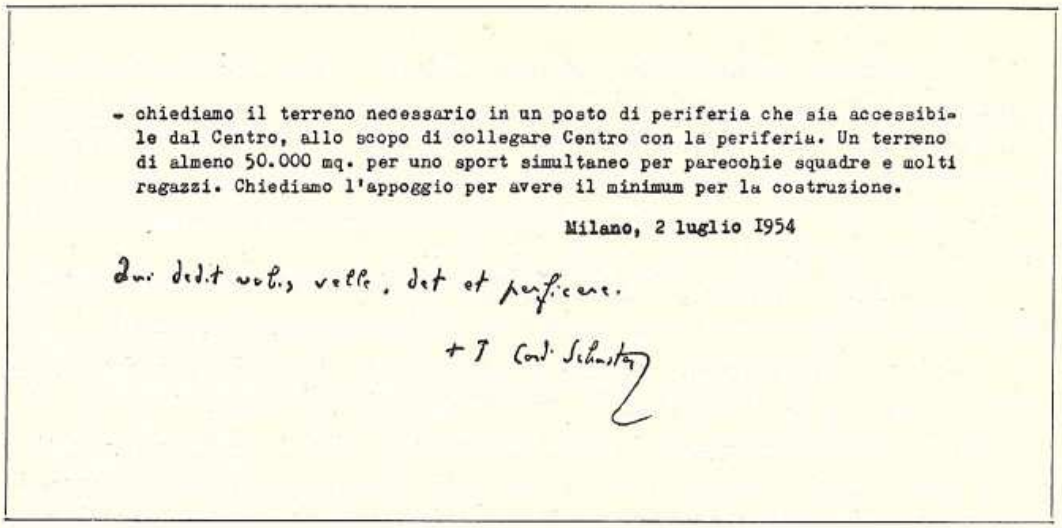
EQUILIBRIO TRA RECUPERO DEI LONTANI E FEDELTA' ALL' ESSENZIALE DEL CRISTIANESIMO.

Un altro elemento da tenere presente nell'accettazione delle domande d'iscrizione al Centro Schuster è l'equilibrio tra il recupero dei lontani e la fedeltà all'essenziale. C'è indubbiamente una fedeltà che è di tutti e quindi anche del Centro Schuster, ma bisognerà tenere presente che il nostro obiettivo precipuo — quello specifico — non è di accettare solo i giovani che vanno a Messa, ecc. E' questo un discorso difficile. E' fuori dubbio che esista per il Centro Schuster un obiettivo religioso in quanto è un'iniziativa cristiana. Questo è pacifico, **tuttavia non è pos-**

sibile mettere come pedaggio indiscriminato ai singoli per l'ingresso al Centro Schuster l'adempimento dei doveri religiosi.

E' tuttavia un fatto che l'esigenza di occupare umanamente il tempo libero può essere occasione di scoprire liberamente Dio.

E' essenziale nel cristianesimo l'amore per i lontani ed il rispetto della libertà.



- chiediamo il terreno necessario in un posto di periferia che sia accessibile dal Centro, allo scopo di collegare Centro con la periferia. Un terreno di almeno 50.000 mq. per uno sport simultaneo per parecchie squadre e molti ragazzi. Chiediamo l'appoggio per avere il minimum per la costruzione.

Milano, 2 luglio 1954

Bisognerà quindi che nella formazione dei giovani si tenga presente questo equilibrio fra libertà religiosa e recupero di molti lontani.

Gloriarsi che le novantanove siano ben difese e non cercare chi è fuori non è dell'essenza del Cristianesimo. Il Centro Schuster deve essere uno dei modi e dei mezzi per l'effettivo recupero dei lontani.

Rimane forse da chiedersi perché siano lontani. Potrebbe darsi che si siano allontanati proprio perché sono mancati fratelli che offrissero a loro, in un modo efficace e persuasivo, quelle attrezzature, quella libertà che in realtà essi hanno visto soltanto nelle società sportive; per questo, nonostante le differenze ideologiche, nonostante le discordanti impostazioni hanno accettato di divenire « solo sportivi », di camminare dietro la bandiera dello sport.

(v. Card. Lercaro "La vocazione pastorale della Chiesa all'assistenza della massa giovanile" luglio 1963)

4

L' INIZIATIVA GIOVANILE

Il Centro Schuster deve essere fatto **dai giovani e per i giovani,** con il loro appoggio, con il loro consenso, con la loro partecipazione.

Ora, questa iniziativa va fortemente sottolineata e deve costituire uno degli obiettivi precipui della educazione giovanile, essa dovrebbe porsi su tutti i piani: sul piano formativo, organizzativo, economico.

a) SUL PIANO FORMATIVO PERSONALE

Noi abbiamo nella dottrina cristiana degli elementi generali, dei principi che valgono per tutti e per sempre. Ma proprio perché generali e universali possono essere applicati in forme diverse, tenendo presente la realtà, le circostanze.

Per esempio: pur nel contesto generale del rapporto esistente tra esigenza della ricreazione e doveri festivi, tra libertà dei figli e diritti dei genitori, tra divertimenti e moralità, possono esistere soluzioni diverse. E' qui dove è necessario avere una propria formazione personale che consente di dare una propria soluzione, di fare delle scelte libere.

b) SUL PIANO ORGANIZZATIVO

Oltre alla formazione personale c'è **un'autonomia organizzativa.** Un Centro vale non soltanto perché ha dei giovani con delle idee, ma anche perché ha persone capaci di attuarle.

Ora, è questo gruppo di giovani che bisogna avere. C'è qui un grosso problema: il problema di avere un continuo rifornimento di uomini, di avere una sufficiente mobilità, di avere un sufficiente ricambio, di avere una sufficiente disponibilità per non gravare il peso organizzativo su pochi.

Questa autonomia organizzativa è indispensabile. Se si guarda quello che succede in qualche settore dobbiamo dire che il Centro Schuster è acefalo, senza testa. Si potrebbe anche dire che alcune sezioni sono un tronco a cui vi si accollano di quando in quando delle teste, a cui si mettono delle braccia e delle gambe. Sezioni quindi che non sono in grado di pensare, di camminare, di agire. Si potrà prendere a prestito in certi momenti qualche elemento, ma il prestito non può essere la norma, non può essere un canone o una regola valida per sempre e per tutti.

c) AUTONOMIA FINANZIARIA

Accanto all'autonomia organizzativa c'è anche un'autonomia finanziaria. I benefattori sono come i genitori i quali giustamente pretendono che il figlio ad un certo momento sappia fare da sè. Non possiamo mendicare sempre, inoltre è pericoloso essere legati ad un Dirigente mecenate. Bisognerà tenerlo presente, perché chi offre, offre per qualche cosa. **Se si vuole essere veramente liberi bisogna esserlo anche sul piano economico,** altrimenti quelli che offrono magari nelle circostanze

più imprevedibili e più impensate, nei momenti più strani presentano il conto. Bisogna ricordarlo. **Non è possibile un'iniziativa giovanile senza iniziativa economica.** Sembra strano tutto questo, ma l'esperienza lo dice ad ogni momento. Non si pretende che si debba raggiungere l'autonomia economica in due settimane o in due mesi. Può anche darsi che non si raggiunga mai. Ma un conto è che di fatto non si raggiunga, nonostante gli sforzi per arrivarci, ed un conto è che non si faccia nessun sforzo per arrivarci davvero.

Ogni persona che è dentro nel Centro a tutti i livelli, al vertice o all'ultimo posto, deve collaborare. Ognuno deve dire: io al mio posto con le mie possibilità, io che cosa ho fatto per avere questa libertà?

Soltanto se può dire: io secondo le mie possibilità ho veramente lavorato in questo senso, soltanto allora può essere tranquillo.

Questo significa una continua educazione al sacrificio ed alla responsabilità, che significa almeno procurarsi, se è possibile, quello che è personale.

Significa anche pagare di persona, senza pensare di diventare delle vittime del Centro.

Non si deve respingere quello che ci viene dato, ma neanche si deve rinunciare agli ideali per avere sempre di più. Tutto questo dovrà essere continuamente meditato.

5

PLURALITA' DI ASSOCIAZIONI

Il Centro Schuster condividendo l'ideale che il giovane dev'essere formato a libere scelte, ad una consapevole verifica delle proprie idee, ad un dialogo sincero con le altre posizioni e ad rispetto democratico di esse, sostiene la **pluralità di associazioni.**

Se non si può esigere da tutti i giovani un eguale « programma » d'altra parte non è possibile abbassare il « tono » di tutti al piano dei meno dotati, dei meno volonterosi.

Il rispetto alla capacità ed alla possibilità di ciascuno quindi impone a tutti i giovani il rispetto alla libertà d'associazione.

Questo fatto crea purtroppo delle divisioni, delle invidie, uno spirito campanilistico, ma non vi è altra soluzione, se si vuole rispettare la libertà dei giovani, e se si vuole difendere i diritti ed i doveri dei giovani più dotati.

Però è bene far rilevare che queste difficoltà vengono molto attutite se il gruppo più dotato sarà cosciente della funzione sociale dei doni avuti od acquisiti e capirà di essere al servizio di tutti.

Pertanto tutti i giovani che verranno da noi devono persuadersi che:

a) Il Centro Schuster garantisce a tutti i giovani iscritti la libertà associativa. Nel Centro Schuster vi sono più associazioni e sezioni, secondo le particolari esigenze dei giovani durante il tempo libero.

b) Per questo nessuna sezione avrà diritto di rappresentare **tutto il** Centro Schuster.

c) Tutte le sezioni devono agire su un piano di uguaglianza, usufruendo a parità di condizioni, le attrezzature e le facilitazioni che la Direzione riterrà opportuno disporre.

Per la formazione delle sezioni si deve tener presente:

1) - Il Centro Schuster è un ambiente giovanile con **scopi religiosi e sportivi.** Di questa situazione si può parlare bene o male.
E' una situazione che presenta molti vantaggi (e in questo senso se ne può parlare bene) e molti svantaggi (e in questo senso se ne può parlare male).

Chiunque entra al Centro Schuster scegliendo liberamente questa formula deve rispettarla. Rispettarla vuol dire farne base di formazione. Significa in concreto formarsi a fare dello sport, senza venir meno ai doveri di studio e familiari, a fare un'attività religiosa coscientemente, come testimonianza di una convinzione.

2) - **Bisogna formare i giovani rappresentativi del Centro Giovanile alla testimonianza cristiana.** La Chiesa è militante. Potrà essere piacevole che sia trionfante. La Chiesa è beata in Paradiso. Quaggiù è militante. E se la Chiesa è militante, bisogna lottare. Niente è dato come dono: formazione quindi alla lotta. **Un giovane deve saper giocare senza sacrificare gli ideali soprannaturali e una squadra di giovani così formati può risolvere molti problemi giovanili, può creare delle situazioni che il cristianesimo vuole che ci siano.** Si tratta di formarsi all'impegno, al sacrificio per raggiungere davvero degli obiettivi per cui si crede.

3) - **Bisogna che i giovani più sensibili scelgano di essere formati al servizio degli altri.**

La salvezza dei giovani non può essere attuata solo col mettere in piedi delle attrezzature sportive.

Qualcuno riteneva che bastasse che i cattolici avessero in mano lo sport per risolvere tutti i problemi dei giovani e sbagliava. Qualcuno oggi ritiene che tutti i problemi si risolverebbero se si abbandonassero le attività sportive. E sbaglia. Bisogna che coloro che oggi sono più tentati allo scetticismo cerchino di capire il Centro Schuster, sia coloro che vi accedono ora, venendo da esperienze delusive, e sia coloro che sono dentro da tanto tempo e talvolta possono avere la tentazione di cercare Società puramente sportive o puramente religiose. Bisogna che gli uni e gli altri ci pensino, così da poter congiungere l'entusiasmo e l'esperienza.

I nostri colori verde nero siano veramente la sintesi dell'entusiasmo, della speranza non disgiunta dal realismo crudo e molte volte doloroso.

Ciò che importa è che i giovani si salvino.

4) - Per una profonda formazione umana e religiosa vi sono al Centro Schuster particolari sezioni che riuniscono liberamente i giovani secondo le loro capacità:

a) l'A.C. e le Congregazioni Mariane

b) la Lega Missionaria Studenti

c) il Circolo A.C.L.I. per la formazione sociale

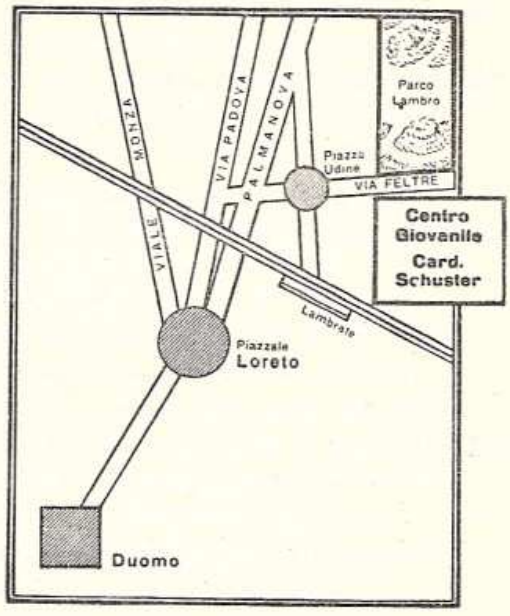
d) il Circolo Culturale

e) l'Associazione Scautistica Cattolica Italiana

6

COLLABORAZIONE CON ALTRI MOVIMENTI GIOVANILI

Per costituzione il Centro Schuster è al servizio di tutte le Associazioni, offrendo loro uno strumento valido di interesse per i giovani e non intende in nessun modo mortificare i desideri dei giovani per qualsiasi forma associativa.



I Dirigenti del Centro Schuster

Il difficile problema di conciliare l'esigenza dei giovani di essere liberi con la giusta preoccupazione della Direzione di tutelare la finalità del Centro Schuster può essere risolto solo dalla capacità dei Dirigenti, dalla loro capacità di essere persone complete, realizzando in loro stessi una sintesi delle esigenze sportive e della fedeltà al piano di Dio.

1) I Dirigenti sportivi ed i Dirigenti delle sezioni devono essere laici maturi, capaci di attuare il piano di Dio nel Centro Giovanile Card. Schuster.

2) Il laico Responsabile non è quindi un semplice collaboratore, un aiuto, ma consapevole della necessità di un'unica direzione esplica tutta la sua personale iniziativa e si assume tutte le responsabilità nel proprio campo tecnico ed organizzativo.

3) Il **« Piano di Dio »** riferito al Centro Giovanile Card. Schuster non si arresta alla benedizione data al complesso degli impianti sportivi, pure piena di alto significato e valore, ma anche da questa prendendo ispirazione, esso si esprime realizzando l'attività sportiva e culturale, sia per quanto attiene al suo fine e quindi alla sua struttura, sia per quanto attiene ai mezzi e tra essi, in particolare, alle relazioni che vi nascono e vi si sviluppano, in modo conforme al disegno di Dio che è dire: secondo la pienezza della esigenza naturale della attività sportiva e culturale quale si configura nel momento in cui si pone, salvata dalle deformazioni che le concupiscenze tendono a portarvi e insieme secondo l'esigenza della vita divina, che nella persona di chi opera deve, attraverso quell'attività, crescere insieme con i valori umani che in essi si sviluppano.

4) Il laico responsabile deve innanzitutto aver presente la finalità del Centro Giovanile Card. Schuster, che non è una società sportiva né un centro culturale, ma più propriamente un'istituzione religiosa per la formazione dei giovani durante il tempo libero.

5) Il laico responsabile deve **meditare** il valore essenziale del tempo libero, **mezzo di perfezione della gioventù,** per dedicarvi tutte le proprie forze (v. « Théologie du loisir » in Nouvelle Revue Theologique 1962 n. 8).

6) Il tempo libero è la parte di vita che deve portare il timbro della personalità del giovane, perché è libero di deciderne l'impiego.

7) Al Centro Giovanile il giovane, in autentico clima di libertà, de-

ve formare la propria personalità, per questo è necessario che conosca a fondo il suo essere e le sue finalità.

8) Per divenire una personalità è necessario conoscere le proprie capacità e i propri limiti, specialmente è necessario esperimentare una profonda insoddisfazione di una vita puramente umana. Per questo il giovane non subisce, come costrizione o come giogo che si cerca di scuotere, la formazione religiosa e i momenti di raccogliemento.

9) Il giovane quando matura la propria personalità vuol rendersi conto della realtà: prima di fare vuol sapere.
Per questo al Centro Giovanile Card. Schuster la cultura religiosa è preminente.

10) Il giovane conquista la personalità vivendo pienamente il suo essere, donando se stesso, collaborando nelle varie attività: « è meglio dare che ricevere ».

11) **Opera dei laici.**

Lo sport è un'attività essenzialmente dei laici. Lo sport non si ordina al suo vero fine senza l'uomo, ma solo attraverso lui, per il quale è fatto ed al quale deve servire perché raggiunga il suo fine.
Attendere poi pienamente a questo dominio dello sport è legge costitutiva dell'uomo rifatto figlio di Dio.
Compito della Chiesa è di rifare l'uomo, così che si può dire che il laico salva pienamente lo sport perché la Chiesa salva il laico.
Il laico è chiamato a vivere il cristianesimo dentro le strutture e l'attività sportiva e quindi è il naturale consacratore di questa realtà.
Quindi: o il laico compie tale opera o essa resta incompiuta, salvo la parte in cui possa, per supplenza, agire la Gerarchia.

12) **Preparazione del laico.**

I requisiti per essere laico responsabile sono: capacità tecnica - capacità spirituale - fedeltà d'impegno - incarico, ma la prima condizione è che il laico, operante nella realtà temporale, viva la vita divina, per avere la capacità di sottrarre queste realtà all'influenza del male. Il suo compito è permeare di divino l'umano.
Il Dirigente sportivo o di una sezione del Centro Giovanile Card. Schuster ha liberamente accettato di collaborare alla formazione dei giovani, in un'opera diretta dalla Compagnia di Gesù.

13) Sarà quindi sollecito di prendere leale conoscenza per apprezzare i mezzi ed i metodi pedagogici della Compagnia stessa; accetterà di buon grado l'occasione di fare i SS. Esercizi Spirituali, per mettersi in ascolto attento di Dio, rifare le forze, per ritornare più valoroso nelle lotte della vita. La fedeltà agli Esercizi chiusi è la sicurezza del proprio progresso spirituale ed il pegno di attività felice e feconda a servizio della Chiesa e dei fratelli. (Paolo VI 27 - VII - 1963)

14) L'incarico presuppone piena fiducia.

Il laico responsabile, mentre sente l'esigenza di una piena fiducia e libertà d'azione nella propria sezione, deve dare alla Direzione pieno affidamento di fedeltà ai suoi impegni. Quindi mensilmente ragguagli il P. Direttore circa le difficoltà ed il lavoro della propria sezione.

Gesù quando ha voluto affidare a Pietro il governo della comunità non gli ha chiesto « Ami gli uomini? » ma « Pietro, Mi ami? » Solo chi è **fedele a Dio,** merita tutta la fiducia dei giovani.

15) La piena fiducia deve avere come contropartita la fedeltà all'impegno assunto.

Non è possibile dare piena fiducia al laico che gioca di puntiglio, che minaccia ricatti, che consegna le dimissioni quando le cose non vanno a modo suo.

Il laico deve dare prova di essere fedele anche quando il suo lavoro sembra inutile, quando sorgono difficoltà, quando sorge un contrasto con la Direzione.

Saper ubbidire in certe situazioni e saper essere fedeli in momenti dolorosi sono le prove che meritano la piena fiducia.

16) **Impegno del laico responsabile nella formazione del giovane**

Il laico Responsabile, per il suo impegno al **« Piano di Dio »,** nell'ambito del Centro Giovanile Card. Schuster non può limitare la sua attività all'organizzazione della sezione, ma per mezzo dell'attività sportiva o culturale, tenderà sopratutto a sviluppare le capacità umane dei giovani nel modo voluto da Dio, secondo la esigenza della loro natura e del loro essere, ordinate al fine supremo dell'uomo.

17) Il laico, riconoscendo che questo tipo completo di formazione non può essere un lavoro esclusivamente suo personale, ma in stretta collaborazione con il Padre Direttore, sarà desideroso di orientare i giovani verso i mezzi che solo il Sacerdote può dare. Inoltre parlerà con il P. Direttore dei bisogni che scoprirà nei singoli giovani, perché l'azione personale del P. Direttore sia più profonda e completa. In particolare tenendo presente che al Centro Giovanile Card. Schuster la maggior efficacia viene attribuita ai mezzi soprannaturali, all'insegnamento religioso, cercherà di favorirli con l'esempio e la parola.

18) Il laico Responsabile sa che deve rispettare il campo interiore del giovane e che non è in nessun modo di sua competenza l'azione sacerdotale.

Quindi come è pienamente libero nel campo tecnico — organizzativo della propria sezione, così deve riconoscere che al Direttore, al quale compete la piena responsabilità del tono spirituale individuale e collettivo del Centro, spetta decidere dell'ammissione o dimissione, della scelta del programma di pietà e di formazione.

GIORNATA DELL'IMPEGNO:

Festa dell'Immacolata

— Dio Sapiente ed Onnipotente, Tu ci hai suggerito gli ideali del Centro Schuster e ci doni di esperimentare le possibilità di arrivare alla maggior parte dei giovani.

— Hai creato la natura umana e ne vuoi la perfezione, per questo ci fai comprendere la dignità dello sport e la gioia del tempo libero.

— Hai dato a noi il Tuo Figlio e ci fai sentire che il mondo giovanile ha bisogno della Sua parola, ha diritto di avere dalla Chiesa il calore della Sua assistenza materna.

— Noi conosciamo le difficoltà di questa sintesi, sia nei giovani e sia nei Dirigenti.

— Ecco, o Signore, la necessità di fare un piano di lavoro, un piano concreto, graduale.

— Abbiamo bisogno di uomini più aperti, pionieri, preveggenti e arditi, che traccino la strada agli incerti, ai meno avveduti.

— Abbiamo bisogno di avere Dirigenti tecnici per lo sport.

— Fa, o Signore. che questi Dirigenti sappiano poi comprendere l'ideale che Tu ci hai suggerito, fa che sentano profondamente e vivano sino alla sofferenza il problema della salvezza spirituale dei giovani.

— Donaci dirigenti che ci diano anche la testimonianza di una vita che sia sintesi di una grande attività sportiva e fedeltà religiosa.

— Signore, donaci **Dirigenti completi.**

— Fa che presto vediamo l'azione di laici che consacrino a Te il mondo dello sport.

Da questa sintesi vissuta il giovane lontano comprenderà che lo sport è fonte di vigore fisico è strada verso la vita dello Spirito. Solo da questa sintesi ideale il Dirigente comprenda di essere l'autentico collaboratore del Centro Schuster, comprenda il valore e la saldezza del suo attuale ascendente e senta la sua responsabilità dinanzi al Centro e dinanzi ai giovani.

STATUTO

Articolo 1°

E' costituito in Milano - per iniziativa della Compagnia di Gesù - il « Centro Giovanile Card. Schuster » con Direzione in Piazza S. Fedele, 4 e sede in Via Feltre (Parco Lambro).

Ha come scopo di promuovere per mezzo di sezioni culturali e sportive la formazione cristiana dei giovani durante il tempo libero.

Il Centro Schuster aderisce, per quanto riguarda l'attività sportiva, alle Federazioni Italiane del C.O.N.I e del C.S.I.

DIREZIONE

Articolo 2°

La Direzione del Centro Giovanile Card. Schuster è affidata ad un Padre della Compagnia di Gesù, coadiuvato da un Consulta, composta da otto Consultori designati dall'Ente Fondatore.

Fra i Consultori sono scelti i Presidenti delle Sezioni culturali e sportive del Centro Schuster. Altri incaricati possono essere scelti fra gli iscritti.

GLI ISCRITTI

Articolo 3°

L'Ente Fondatore ha ogni responsabilità di nomina degli Incaricati del Centro Schuster.

Per frequentare il Centro Giovanile è necessario essere iscritti almeno ad una Sezione.

Gli Iscritti hanno diritto di accesso al Centro Schuster e di giocare sui campi, secondo gli orari e le disposizioni della Segreteria.

Per l'uso dei campi da tennis, bocce, golf, si deve versare una quota per la manutenzione speciale.

Tutti gli iscritti sono tenuti al versamento di una quota annuale.

AMMISSIONE DEGLI ISCRITTI

Articolo 4°

Per essere ammessi a far parte del Centro Schuster, i candidati dovranno farne domanda scritta alla Direzione, su modulo già predisposto, sul quale indicano la sezione a cui aspirano. Detto modulo deve essere completato in tutte le sue parti, sottoscritto in segno di completa ed incondizionata accettazione dello Statuto e del Regolamento della Sezione.

La domanda deve essere accompagnata dalla quota di iscrizione.

La domanda del candidato inferiore ai 18 anni dovrà essere sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci.

Ogni domanda deve essere controfirmata dalla persona proponente.

Solo il Direttore decide definitamente del candidato che può essere già stato ammesso in via provvisoria dal Presidente di una Sezione.

Per l'ammissione degli Atleti occorre anche il preventivo parere del Medico.

La firma dei cartellini federali vincolanti i giocatori deve essere fatta con il consenso scritto del Padre Direttore per assicurare una testimonianza degli ideali del Centro Schuster.

Gli iscritti di tutte le Sezioni si ritengono vincolati al Centro per l'anno successivo qualora non abbiano inviato le proprie dimissioni con lettera raccomandata alla Direzione entro il mese di giugno dell'anno in corso.

DIMISSIONI DEGLI ISCRITTI

Articolo 5°

Saranno esclusi dal Centro Schuster:

a) coloro che mancassero al regolamento della propria Sezione;

b) coloro che agissero contrariamente agli scopi educativi del Centro stesso.

La Direzione, sancito il provvedimento insindacabile ed inappellabile dell'espulsione, lo comunicherà all'interessato con lettera raccomandata.

Copia della motivazione del provvedimento sarà inviata alla Federazione dalla quale dipende l'iscritto, per quanto riguarda i vincoli sportivi. Solo il Padre Direttore ha la facoltà di rilasciare il nulla-osta per eventuali richieste di trasferimento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 6°

Ogni iscritto al Centro Schuster è tenuto ad una condotta irreprensibile quale si addice alla finalità educativa dell'opera.

E' vietato introdurre nei locali o ai campi di gioco persone estranee senza il permesso del Padre Direttore.

Articolo 7°

E' vietato a qualsiasi iscritto di giocare per un premio in denaro, per una scommessa in genere e, comunque, mirare ad ottenere nello sport vantaggi finanziari.
L'iscritto che ammonito contravvenisse a questa precisa norma sarà espulso dal Centro Schuster.

Articolo 8°

Il Centro Schuster declina ogni responsabilità per incidenti o danni causati o subiti dalle persone e dalle cose in tutte le attività che danno vita al Centro.
Il Centro Schuster si riserva ogni diritto o ragione di rivalsa contro chiunque abbia provocato danni materiali o morali al patrimonio o alla reputazione del Centro Schuster. I guasti e i danni causati o commessi — anche involontariamente — da un iscritto o da persona da lui introdotta saranno a carico dell'iscritto stesso che sarà tenuto alla rifusione.

Articolo 9°

La Direzione, in casi speciali, potrà diramare inviti di ingresso ai locali o ai campi di gioco del Centro.

DISPOSIZIONI TERMINALI

Articolo 10°

In caso di scioglimento del Centro Giovanile Card. Schuster, l'intero patrimonio è devoluto all'Ente Fondatore stesso.

Articolo 11°

L'Ente Fondatore si riserva ogni modifica al presente Statuto.
Il Presente Statuto è in vigore dall'8 dicembre 1963.

Regolamento delle Sezioni

a) SCOPO DELLE SEZIONI

Art. 1) - Nel Centro Schuster vi sono Sezioni coordinate e specializzate, con Consiglio ed attività propria.

Art. 2) - Ogni sezione ha come scopo di servire il maggior numero di giovani. e pertanto si devono tener presenti le esigenze di tutti i giovani aderenti alla sezione stessa.

Art. 3) - Date le finalità del Centro Schuster, l'attività deve aiutare gli iscritti nel compimento dei doveri religiosi, sociali e scolastici.

Art. 4) - L'esteriore deve corrispondere alle esigenze tecnico-sportive e deve essere conforme alla dignità umana.

Art. 5) - Le Sezioni debbono orientare le proprie attività soprattutto al settore giovanile (scuole, allievi, juniores) e questo:

— per favorire l'età più bisognosa di sport e più suscettibile di formazione.

— per dare ad un numero maggiore la possibilità di fare dello sport dilettantistico.

b) DISPOSIZIONI PER ESSERE ISCRITTI

Art. 6) - Nessun giocatore può far parte di una Sezione, se non è stato prima accettato dalla Direzione del Centro Schuster.

E' di competenza della Direzione firmare il cartellino federale vincolante ed il rilascio del nulla osta per ogni cambiamento di Società.

Il Centro Schuster rispetta la libertà degli iscritti di far parte di altre Società sportive, ma esige che per avere il trasferimento il giovane presenti alla Direzione una domanda con la motivazione, e questo per tutelare i giovani stessi.

In caso contrario il giovane perderà ogni diritto di iscritto al Centro Schuster.

Art. 7) - Gli aderenti alle Sezioni nello spirito dei concetti animatori del Centro si faranno un impegno di partecipare alle iniziative di carattere culturale - formativo - religioso.

Art. 8) - Lo spirito di amicizia e la padronanza di se stessi sono elementi fondamentali della nostra formazione e quindi coloro che non saranno rispettosi verso i Dirigenti, e durante la gara verso l'Arbitro, dovranno accettare lealmente le punizioni di regolamento. Reiterate mancanze di disciplina possono dar luogo all'espulsione.

Art. 9) - Gli iscritti che partecipano ad una attività sportiva, grati per la possibilità di avere un ambiente decoroso, campi, palestra, docce, organizzazione sportiva, si impegnano a dare la propria collaborazione per sostenere il Centro Schuster: giocando con spirito agonistico, portando il contributo della quota annuale e dell'equipaggiamento personale e prestantandosi per organizzare sempre meglio la sezione.

c) IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Art. 10) - Ogni Sezione sportiva è diretta da un Consiglio eletto dalla Direzione del Centro Schuster, che ne può revocare il mandato qualora non venisse osservato in tutte le sue parti lo Statuto del Centro Giovanile.

Art. 11) - Il Consiglio della Sezione deve essere convocato almeno una volta al mese ed ha i seguenti compiti fondamentali:

a) stabilire gli indirizzi ed i limiti dell'attività (allenamenti, partite, campionati, ecc.)

b) fissare i programmi sociali (riunioni - pranzi- feste - gite - ecc.)

c) decidere su tutte le questioni tecniche;

d) collaborare con la Direzione alla redazione dei bilanci preventivi e consuntivi inerenti all'attività della Sezione;

e) attuare le disposizioni decise in sede di Consulta.

Art. 12) - Il Consiglio, oltre ad aver sempre presente l'art. 7 dello statuto del Centro Schuster che proibisce qualsiasi premio in denaro agli atleti, deve sostenere lo spirito dilettantistico e quello di collaborazione.

Art. 13) - Prima di convocare il Consiglio si deve dare comunicazione alla Direzione della data, del luogo e dell'ordine del giorno.

Art. 14) - Le riunioni del Consiglio sono valide se sono presenti almeno i 2/3 dei suoi membri. Le delibere sono prese a maggioranza semplice tra i presenti.

Art. 15) - I membri hanno l'obbligo di presenziare alle sedute del Consiglio. Un membro assente per tre volte sarà escluso dal Consiglio e non potrà essere riamesso in seno al Consiglio stesso.

Art. 16) - Il Consiglio, il quale resta in carica anni 2, è composto da:

— Presidente
— Vice Presidente
— Direttore Tecnico
— Allenatore
— Consiglieri. Il numero dipende dalle sezioni interessate ed aventi diritto di essere rappresentate.

Ogni membro del Consiglio della Sezione può ricoprire una o più cariche nell'ambito del Consiglio stesso.

Art. 17) - Il Presidente della Sezione rappresenta la sezione a tutti gli effetti e presiede le riunioni del Consiglio di cui redige l'ordine del giorno. In caso di temporanea assenza, il Presidente delega in tutto o in parte le sue funzioni al Vice Presidente.

Il Presidente della Sezione deve:

— Coordinare il lavoro dei membri del Consiglio della Sezione.
— presenziare alle Sedute della Consulta del Centro Schuster di cui è membro effettivo.
— relazionare la Consulta del Centro Schuster sull'andamento della Sezione
— informare settimanalmente il P. Direttore dell'attività della Sezione.
— firmare i cartellini.

Art. 18) - Il Vice Presidente sostituisce in tutto o in parte il Presidente nel caso di temporanea assenza del Presidente stesso.

Art. 19) - Il Direttore Tecnico, la quale carica può essere assunta da più persone secondo le esigenze e l'attività che svolge ogni singola sezione, è responsabile dell'attività Sportiva dei giovani aderenti alla Sezione e vigila affinché gli atleti siano preparati e svolgano l'attività formativa secondo le finalità del Centro Schuster.

Art. 20) - L'Allenatore cura la preparazione tecnica sportiva dei giovani aderenti alla Sezione. I giocatori sospesi dalla Direzione non possono svolgere attività agonistica.

Art. 21) - Il Centro Schuster ha un servizio di Segreteria, al quale tutte le Sezioni devono ricorrere per il lavoro di corrispondenza, per le iscrizioni, convocazioni, per l'organizzazione, l'archivio.

La Segreteria è unica per tutte le sezioni; questo è necessario per assicurare un lavoro ordinato, e costituisce un elemento coordinatore di tutte le attività.

La Segreteria redige i verbali di Consiglio, predispone il materiale delle adunanze secondo le disposizioni del Presidente e provvede a mandare in esecuzione le delibere del Consiglio.

Art. 22) - La Segreteria inoltre, provvede alle registrazioni relative alle spese della Sezione. Il denaro deve essere sempre depositato presso la Direzione.

Art. 23) - I Consiglieri affiancano e sostituiscono di volta in volta gli altri membri del Consiglio in caso di temporanea assenza.

Art. 24) - Nessuno può chiedere offerte ed aiuti a nome del Centro Schuster o di una Sezione senza il consenso della Direzione.

Ogni forma di corrispondenza dev'essere firmata dalla Direzione e dal Presidente della Sezione.

Art. 25) - Ogni sezione deve collaborare a tutta l'attività del Centro Schuster, ed ogni Consiglio di Sezione è impegnato per una giornata di servizio mensile (Segreteria - Ristorante - ecc.).

La Sede di ogni manifestazione, riunione, ecc. è il Centro Schuster, Via Feltre 100.

Milano, 8 dicembre 1963

Prova di schietto dilettantismo

i nostri giocatori pagano di persona

E' interessante studiare il modo di comportarsi dei nostri giovani nei confronti della Direzione del Centro Schuster.

E' ormai superata la lotta contro le *pretese,* che certamente hanno origine da un pensiero dominante: « se la Direzione vuole che giochi con i colori Verde-Nero deve darmi... questo e questo ».

1°) — Il *Centro Schuster* non è, e non può essere una Società sportiva e quindi i rapporti del Centro Schuster con i singoli giovani sono rapporti educativi. I giovani hanno il solo « diritto » di essere aiutati nella loro formazione...; a questo riguardo ci pare di fare qualcosa, sebbene l'ideale sia assai più grande.

2°) — *Lo sport* al Centro Schuster non è e non può essere assolutamente un fatto professionale, ma è una scelta libera fatta dagli stessi giovani.

Giocano perché a loro « piace » giocare, perché sentono l'utilità dello sport. Nessuno è costretto a giocare. Il Centro Schuster sostiene l'attività sportiva solo per il bene dei giovani. Inoltre la Direzione del Centro Schuster è cosciente di aver fatto e fare moltissimo per costruire e mantener efficienti le magnifiche attrezzature sportive di via Feltre.

Il giovane quindi non solo non esige di più, ma di fatto cerca d'aiutare coloro che gli hanno preparato un tale ambiente. L'aiuto più ambito dalla Direzione è lo sforzo di migliorare se stessi, è il rispetto verso gli Arbitri, è specialmente il compimento del proprio dovere.

3°) — *I giovani* che vogliono fare attività agonistica ricevono dalla Direzione del Centro Schuster: a) tutta l'Assistenza Tecnica (Dirigenti - Allenatori - Accompagnatori); b) struttura organizzativa, (affiliazione alle varie Federazioni - depositi di cauzioni e il non lieve onere arbitrale, ecc.); c) le attrezzature sportive (campi - palestre - spogliatoi - docce ecc.) e sanno che la Direzione non può fare veramente di più.

4°) — *Tutti* si sforzano di provvedere al proprio equipaggiamento, alle trasferte, ecc. Alcuni osano richiederlo alle proprie famiglie, ma molti giovani pagano di persona, perché comprendono che sono loro stessi che godono il beneficio dello sport.

5°) — *I Benefattori* che hanno la possibilità di dare un contributo per l'attività sportiva sanno che tale contributo dev'essere dato prima in premio ai maestri e agli allenatori che si sacrificano per la formazione e l'attività sportiva dei giovani.

6°) — *Le famiglie* nostre sanno che non possono pretendere dal Centro Schuster quello che forse Società od Enti sportivi possono offrire per accapparrarsi i giovani.

7°) — *Il Centro Schuster* stima troppo la dignità di un giovane per vincolarlo con un prezzo o con il dono di una maglietta e di un paio di scarpe. Che se il motivo della permanenza al Centro Schuster, fosse determinato da un fatto di interesse materiale, ci si permetta di tenere in nessun conto tale preferenza per il Centro Schuster.

Infine ogni dono che la Direzione crederà opportuno dare ai giovani è un dono totalmente « libero », fatto unicamente per premiare l'impegno sportivo dei giovani.

Resta poi fuori di ogni discussione che la Direzione del Centro Schuster non avrà vergogna a mendicare tutti gli aiuti necessari per aiutare quei giovani che vogliano essere veramente sportivi e non abbiano mezzi sufficienti.

La Direzione

"CENTRO SCHUSTER,,
MILANO

ISCRIZIONE

Il sottoscritto .....

figlio di ..... e di .....

nato a ..... il .....

battezzato a ..... il .....

domiciliato a ..... via ..... N° ..... tel. .....

che frequenta la Scuola ..... Classe .....

che lavora presso la Ditta .....

coniugato con .....

Desidera partecipare alle Sezioni sottolineate:

ATLETICA - BASKET - BOCCE

CALCIO - PALLAVOLO - SCI

TENNIS - TURISMO

ed anche alle seguenti riunioni di:

Cineforum - Letteratura
Filosofia - Sociologia
Musica - Assistenza Sociale
Missioni - Problemi religiosi

Si impegna a partecipare:

- ☐ agli allenamenti - al Campionato
- ☐ alle Riunioni della propria sezione
- ☐ al corso formativo settimanale
- ☐ alla S. Messa festiva al Centro Schuster
- ☐ alla vita della propria Parrocchia
- ☐ alla Congregazione Mariana
- ☐ alla Scuola Dirigenti
- ☐ alla S. Messa del sabato

dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento interno del Centro Giovanile Card. Schuster, che accetta senza riserve;

si impegna a procurarsi personalmente l'equipaggiamento sportivo;

si impegna a mantenere dentro e fuori del Centro una condotta irreprensibile, ad osservare il regolamento sportivo e a seguire le attività educative del «Centro Schuster»

e chiede l'ammissione al «Centro Schuster»

Firma (leggibile)

.....

Firma del padre o da chi ne fa le veci se inferiore ai 18 anni.

.....

REFERENZE

.....

Indirizzo .....

.....

VISITA DEL MEDICO SPORTIVO

Nessuno può partecipare all'attività sportiva senza il consiglio del Medico sportivo.

Milano, ...

Egr. Signor Dott. .....

Via .....

Il presente giovane prima di essere accettato dalla sezione .....

deve sottoporsi alla visita medica

Note degli Allenatori:

fà solo allenamento
partecipa in squadra
s'impegna troppo
sopporta lo sforzo

Note del Medico:

idoneo
sotto controllo
attività limitata

PRESIDENTE DI SEZIONE

Note e osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

SEGRETERIA

Ha pagato la quota d'iscrizione

L. .....

.....

.....

.....

NOTE DELLA DIREZIONE

E' stata discussa l'accettazione il .....

.....

.....

non fu approvata

Può firmare il cartellino federale per la squadra di .....

IL DIRETTORE

.....

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 500.000.000 **Riserve L. 311.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 14 Angolo Via Pennati - Tel. 82561-2-3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

Banca Agente per il commercio con l'Estero

Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1350 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 48 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

IL « PREMIO CENTRO SCHUSTER » a S.E. l'Arcivescovo di Milano

Salutato dai giovani del Centro Schuster con le stupende parole di San Paolo, 'siamo corridori, ma corriamo senza incertezza, siamo lottatori ma non diamo colpi a vuoto', S. E. Mons. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano ha ricevuto da loro un dono simbolico: un puledro di bronzo trattenuto a freno. E' la figura che vuole rappresentare il Centro e riassumerne potentemente il significato: gioventù guidata.

Questo è il Centro come si é presentato' alle massime autorità religiose, sportive e civili della città per festeggiare il decennio di fondazione.

I ragazzi, in uniforme sportive, dopo la breve, commovente cerimonia di saluto, hanno accompagnato le illustri personalità che componevano il comitato d'Onore alla posa della prima pietra della Palestra, dove sottoscrivevano una pergamena votiva:

S. E. Mons. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano
On.le Meda, Vice Sindaco di Milano
Dr. Lorenzo Calabrese, Questore di Milano
Dr. Alberto De Marchi, Vice Prefetto,
Dr. Gianfranco Crespi, Assessore allo Sport,
Rev. P. Giancarlo Forni S. J., Superiore di San Fedele
Dr. Enrico Castelli, Presidente C. R. C.O.N.I.
Rag. Guglielmo Sineri, Vice Presidente del C. S. I.
Rag. Renato Maifredi, Presidente del C. R. — F. I. P.

IL CENTRO SCHUSTER E'

una istituzione di scuole sportive per il tempo libero, aperta ai giovani, con attività ricreative, e retta da ideali educativi.

Scuole sportive in attività:

ATLETICA, CALCIO, PALLACANESTRO, TENNIS, SCI, affiliate alle Federazioni del C.O.N.I. e del C.S.I.

Attività ricreative minori:

TURISMO, BABY GOLF, BOCCE, BILIARDO, PING-PONG, PALLAVOLO, BABY PARK.

COME E' ACCOLTO IL GIOVANE

L'inserimento del giovane nelle sezioni sportive avviene dopo una prima visita medica, in cui il Medico sportivo controlla l'idoneità fisica del candidato allo sport da questi prescelto.

Il risultato di allenamenti sperimentali sono poi il primo elemento di giudizio per l'Istruttore, per calcolare le attuali possibilità atletiche dell'allievo e per prevederne lo sviluppo futuro.

Accolto così fra il gruppo di amici coetanei a cui lo indirizza l'Allenatore, il giovane inizia la pratica del suo sport favorito.

Il Direttore del Centro ne segue lo sviluppo, lo aiuta a verificare le proprie idee, ad inserirsi vitalmente nella Comunità Cristiana.

PROGRAMMI DELLE SCUOLE SCHUSTER

Secondo un piano tecnico e in conformità ai metodi didattici stabiliti dalle varie associazioni italiane dei Maestri sportivi, gli Istruttori e gli Allenatori svolgono sul campo una vera scuola sportiva. A seconda del caso, si tratterà di esercitazioni simultanee in gruppo, oppure di esercitazione fra Maestro e Allievo o fra Allievo e Allievo.

Nei corsi di perfezionamento, il giovane riceve anche nozioni di « strategia » di gioco.

Ogni specialità sportiva è integrata da un Corso complementare di atletica.

AGONISMO

All'inizio della stagione sportiva, i Responsabili di sezione predispongono il calendario agonistico e formulano gli elenchi con le formazioni delle squadre comprendenti i candidati **idonei** e **che si impegnano** a partecipare ai campionati. I giovani meno idonei oppure che per ragioni di studio o lavoro non possono impegnarsi in un campionato partecipano all'attività ricreativa.

IDEALI CHE GOVERNANO IL CENTRO SCHUSTER

Conoscenza e pratica armonica dello sport;
Amicizia fra i giovani;
Coerenza negli impegni;
Rispetto reciproco fra i giovani e per l'Autorità.

PRESENZA DELLA FAMIGLIA AL CENTRO SCHUSTER

L'ammissione e la presenza della famiglia al Centro Schuster non modifica il carattere giovanile dell'ambiente, anzi lo sottolinea in quanto questo assolve ulteriormente e con completezza le esigenze sociali dei giovani.

— **arricchisce** la mentalità sociale del giovane, favorendo lo sviluppo dell'amicizia anche fra famiglie e famiglie;

— **completa** la funzione del Centro come ambiente per il tempo libero.

FLESSIBILITA' ALLE NECESSITA' MUTEVOLI DEI GIOVANI

Mentre le attività sportive si attuano con programmi e orari preordinati, le iniziative di carattere culturale e formativo si adeguano alle necessità che man mano si presentano: a seconda dell'attualità di particolari problemi, di nuovi interessi, si promuovono dibattiti e incontri con uomini di cultura e specialisti.

finalmente quest'anno

una "nostra" casa per le vacanze estive
dal mese di giugno al mese di ottobre

interessatevi subito

Vacanze estive a S. CATERINA

Ghiacciai - Ascensioni - Pinete - Prati

Tresero - Cevedale - S. Matteo - Ortles - Gran Zebrù

Incontri sportivi a Bormio e a Ponte di Legno

Sei giorni sportive:

per la sezione di calcio

per la sezione di pallacanestro

per la sezione di tennis

Per i NOSTRI VIAGGI

E. VICENTINI

Compagnia Esercizi
Automobilistici
Cologno Monzese
tel. 9122338 - 593

"Aspettate... prima una Coca-Cola! *"*

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA
TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE
CAMPI POROSI IN ROSSO
(brevetto TENNISQUICK)
GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pelliccerie

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76
Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

All'Onestà

di MILANO - NOVARA - BIELLA - SANREMO - VENTIMIGLIA

Affrettatevi, scegliete meglio!

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 13	848.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956

Questionario per un tipo di sintesi cristiana nel Centro Giovanile

Il Regno di Dio è simile al lievito...

Che cosa si deve intendere per sintesi cristiana nel Centro Giovanile?

Con quale gradualità si deve svilupparla?

C'è nei giovani assenza di Cristianesimo?

Quale ne sono i motivi più salienti?

Quale impegno formativo spetta ai laici?

Se sì per quali motivi?

Perché il laico deve essere "ponte" tra il Sacerdote ed i giovani sportivi?

Si dice che il Dirigente ed il giovane devono vivere nel mondo sportivo, ma non essere del mondo sportivo. I nostri Dirigenti e i nostri giovani devono incarnarsi nella realtà sportiva, devono prendere sul serio gli impegni sportivi, ma nello stesso tempo sono chiamati a trascendere lo sport (discorso della montagna . I Cor. 7, 29,31).

Come conciliare la duplice esigenza di incarnazione e di trascendenza?

In questo sforzo di inserzione del fenomeno cristiano nel mondo sportivo secondo quale linea si deve agire.

Quale la linea d'azione del Sacerdote?

Quale la linea d'azione del laico responsabile?

Quale la linea d'azione del giovane sportivo?

In pratica l'inserzione, di cui parliamo, che cosa importa?

apostolato?

testimonianza?

consecratio mundi?

Come realizzare l'inserzione nell'attività sportiva?